

A collection of various seashells and marine objects on a sandy surface. The shells include several scallop shells in shades of orange, brown, and white, a dark blue mussel shell, a green sea slug, a white nautilus-like shell, a large white shell, a red shell, and a small white shell. The background is a textured, light brown sand.

**SEZIONE DELFINI  
A.S. 2009-2010**

PROGETTO ACCOGLIENZA  
L'AUTUNNO  
IL BOSCO DELLE NOCI  
CORTE GALVAGNINA

# PROGETTO ACCOGLIENZA E' TEMPO... DI RICOMINCIARE “LA SCATOLA DEI RICORDI DELLE VACANZE”

Durante il periodo delle vacanze i bambini hanno sperimentato dei cambiamenti nelle abitudini della quotidianità, molti hanno avuto la possibilità di poter esplorare nuovi luoghi: mare, montagna, parchi e condividere attività ed esperienze con i genitori.

Per dare valore a queste scoperte abbiamo pensato di proporvi “la scatola dei ricordi dell’estate” che a settembre ci aiuterà a creare degli intrecci tra casa e scuola e a condividere le proprie esperienze con il gruppo dei pari.



# È arrivato il momento di aprire la scatola dei ricordi dell'estate!!!

...Ho visto gli ippopotami, i fenicotteri rosa, poi ho visto i canguri, la tartaruga non l'ho vista, ho visto le caprette, per vedere le caprette si perde l'equilibrio, il gatto selvatico non l'abbiamo visto...il lupo, c'erano tantissimi lupi.

michelle



“... ognuno deve imparare a proporsi e a proporre agli altri delle domande.” (Danilo Dolci)

Marta: il mollusco l'ho trovato sulla spiaggia

Giulia C: è la conchiglia che si apre e si chiude che c'è dentro il mollusco;

Marta: questo è lo scoglio che l'ho trovato al mare, questa è la conchiglia bianca

Giulia C: la conchiglia bianca si è messa al sole e si è bruciata sotto il mare.

Marta: ma figurati! Non si brucia una conchiglia.

Giulia C: si è abbronzata al mare

Marta: non è una persona.





Camilla prende un pezzo di sughero e mi chiede di annusarlo

Mariangela: cos'è?

Michelle: assomiglia a uno zoccolo di cavallo

Camilla: è un tronco che ha trovato la mia mamma.

Marta: è legna

I bambini provano a sentire la consistenza, il peso, il profumo del sughero, successivamente spiego loro che il sughero è la corteccia di un albero che si chiama "*quercus suber*" e può essere utilizzato per fare tante cose: tappi, pannelli ecc.



...c'è un serpente...e poi la nonna ha fatto un serpente così con gli occhi, c'è scritto

....questa è una casetta della lumaca che un topolino l'ha mangiata.

...e dopo un topolino l'ha mangiata e dopo è venuta fuori di qua.





Alessia: questo è il cotone, è un fiore

Giulia S.: da dove proviene?

Marta: forse da un nido, nei nidi ci sono sempre delle piume e dei cotoni così perché stanno caldi.

Camilla: è morbido



















... sono le  
conchiglie, le  
ho prese al  
mare...

questa è  
bella è  
grande...

l'ha prese la  
mamma...

mario







- Il laboratorio
- ...è luogo di conoscenza e di creatività, di sperimentazione, scoperta e autoapprendimento.
- ...è lo spazio dove sviluppare la capacità di osservare con gli occhi e con le mani, per imparare a guardare la realtà con tutti i sensi.

I materiali danno al tatto diverse sensazioni... la prima educazione linguistica parte dal tatto...inizia il processo di memorizzazione.





LE  
CLAS  
SIFI  
CAZ  
IONI











ASPIRINA

NO  
Sweet  
Royal Blue

NO 7-24

NO 7-24

NO 7-24



# I REPERTI: ASPETTI SENSORIALI





L  
E  
S  
E  
R  
I  
A  
Z  
I  
O  
N  
I



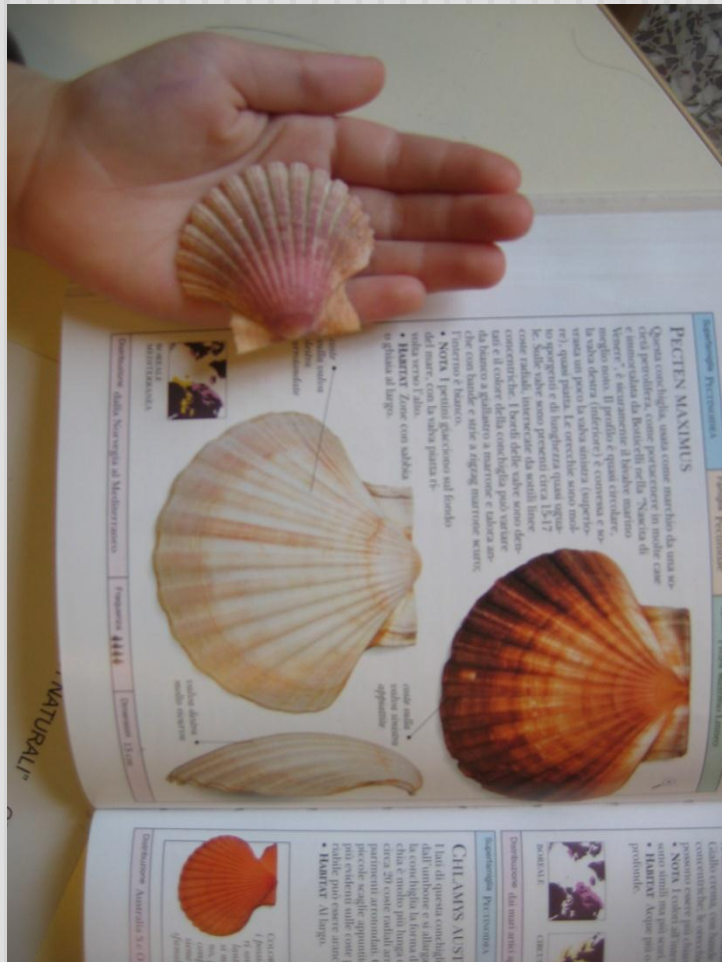


# Approfondimenti scientifici e ricerche... per spingersi oltre





# Ricerche e approfondimenti





# Dalle mani... al pensiero











I reperti:  
copia dal vero



# Copia dal vero



CONCHIGLIA



GHIANDA



PIGNA







BLUE JEANS

CAMILLA SACCHETTI

NOZZI

FARINA

REPERTORI NATURALI  
GRUPPO

REPERTORI NATURALI  
GRUPPO

# A spasso nel tempo

“...se non me lo chiedono, io so benissimo cos'è il tempo, ma se me lo chiedono...mi sembra di non saperlo e di non riuscire a spiegarlo”...

S. Agostino



# “IL MONDO CHE CAMBIA... A SPASSONEL TEMPO”

## I pensieri dei bambini



- **D. Che cos'è il tempo?**
- Michelle: il tempo vuol dire che il tempo cambia, che cambiano le cose
- Gioele: il tempo vuol dire... se cambia la pioggia se cambia il sole, se cambia la neve.
- Manuel: il tempo vuol dire quando viene il sole, la neve, la pioggia, il ghiaccio
- Daisy: è quando cambiano i giorni
- Camilla: i giorni della settimana cambiano
- Marta: quando cambia colore e dopo c'è la pioggia, dopo viene l'arcobaleno, dopo un po' di sole e dopo si va in giardino
- Lorenzo: quando cadono le foglie c'è l'inverno.
- Alice: vuol dire che c'è la pioggia e bisogna prendere l'ombrello
- Annalisa: il tempo vuol dire che scende la neve e poi viene babbo natale e pure S. Lucia
- GiuliaC: il tempo che cadono i melloni, cadono i peperoni, cadono le foglie e poi si mette a piovere

# IL CALENDARIO

Prima di proporre ai bambini l'attività quotidiana legata alle variazioni del tempo meteorologico poniamo loro la seguente domanda:

## **D. che cos'è il calendario?**

Michelle: è quello che si scrive

Camilla: quello che fa i numeri

Lorenzo: il calendario è quello che si vedono le carte

Alessia: è quello che si può fare le lettere

Annalisa è quello che si scrive i nomi

Gioele: è quello che ci puoi fare i disegni

Manuel: serve per scrivere tutte le cose

Giulia C: si fanno tante lettere

Alice: vuol dire che bisogna fare tanti disegni

Marta: il calendario è un foglio che si scrive

Cristiano: quello per scrivere

Lavinia: quello che si scrive



Attraverso la compilazione giornaliera del calendario i bambini comprendono il concetto del trascorrere del tempo



Attraverso l'uso del calendario vengono promosse attività di matematica





Attraverso l'uso del calendario i bambini intuiscono lo scorrere del tempo in relazione ai giorni, alle settimane, ai mesi, alle stagioni



# I dialoghi

- **D. che cos'è l'autunno?**
- Alessia: quando c'è molto freddo e cadono le foglie
- Alice: l'autunno è che ci sono tante cose bellissime, cade una foglia la prendo l'appoggio nel mio passeggino e dopo andiamo a casa
- Daisy: è quando cadono tutte le cose da mangiare, tipo le mele
- Marta: quando le foglie si “scroccano” e dopo vanno a pezzi e poi si formano i fiori.
- Giulia C: cadono le mele, i meloni e le angurie.
- Annalisa: no crescono per terra nei prati.
- Lavinia: crescono nell'orto
- Gioele: con l'autunno può cadere le banane e le mele
- Daisy: cadono anche i rami
- Camilla: io sono andata dalle “pocce”





E' TEMPO DI RACCOLTA  
Il bosco delle noci





Andare sul luogo per scoprire







Giulia S: ci sono gli alberi e poi molte noci

Michelle: gli alberi sono molto grandi, che sono cresciuti da un seme e anche le noci nascono da un piccolo semino





Lavinia:

abbiamo visto  
gli alberi che  
cadono le  
foglie che  
cadevano per  
terra e si  
seccavano







**Quali colori avete notato?**

Giulia S. Il verde

Annalisa: marrone e giallo

Lorenzo: un po' nero

Rachele: dei fiorellini

Filippo: c'erano i funghi



## D. perché c'erano questi colori?

Daisy: perché c'era nuvolo

Michelle: perché l'arcobaleno dipinge la terra di tutti i colori più belli

Lorenzo: perché nel bosco ci sono tutti i colori

Giulia: il sole vuole dipingere e allora si formano tutti questi colori

Gioele: il loro guscio era nero io le sbucciavo un po' e poi le mettevo nel mio sacchetto





**D. cosa non  
vi è  
piaciuto?**

GiuliaS. Non  
mi è piaciuto  
che i rami  
cadessero

Lavinia: che  
le foglie  
cadessero e  
stessero lì a  
seccare

























IL BOSCO DELLE NOCI (approfondimenti grafici)



CAMILLA



NOCI

L'ALBERO

CAMILLA 11/10/09





NOCE  
GUSCIO



GUSCIO  
SEZIONE



SEME  
GHERIGLIO



FOGLIA  
DORSO



FOGLIA  
VANTRO



C  
O  
P  
I  
A  
  
D  
A  
L  
  
V  
E  
R  
O







NOCE  
GUSCIO

SEME  
GUSCIO

FOGLIA  
FACIA INTERA

CHITTA

GO  
TURBO

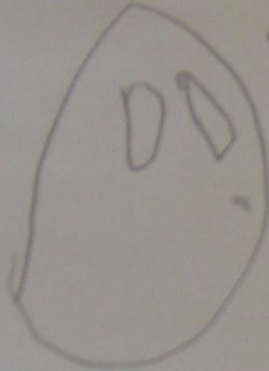


LA NOCE: FRUTTO - SEME - FOGLIA  
COPIA DAL VERO

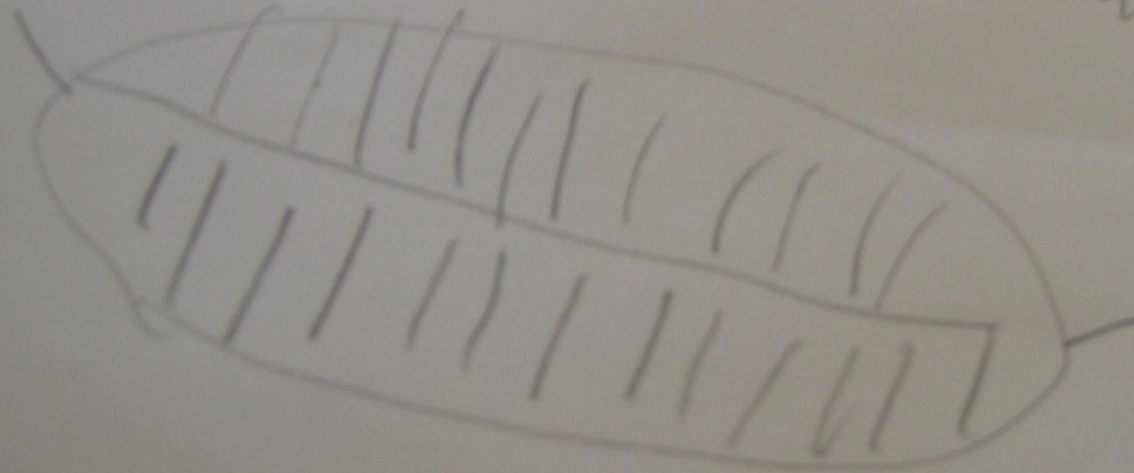
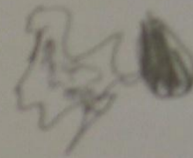
NOCE GUSCIO



GUSCIO SEZIONE



SEME GHERIGLIO



FOGLIA



FOGLIA

LA NOCE: COPIA DAL VERO



LA NOCE:  
IMPRONTA



L  
A  
B  
O  
R  
A  
T  
O  
R  
I  
-

LA FOGLIA:  
FROTTAGE





# CORTE GALVAGNINA è tempo di vendemmiare





# IL VECCHIO VIGNETO DELLA CORTE





# LA RACCOLTA DELL'UVA







**i saperi dei bambini  
incontrano...**

**...il sapere dell'esperto.**





# Esperienza sensoriale





scoperte:

la buccia dà il colore al vino e anche alla nostre lingue







IL NOSTRO RACCOLTO



# ESPERIENZA SENSORIALE





# LA PIGIATURA A MANO











L'ESCURSIONE IN BAROSSA



A  
S  
C  
U  
O  
L  
A

A  
P  
P  
R  
O  
F  
O  
N  
D  
I  
A  
M  
O

L  
E  
C  
O  
N  
O  
S  
C  
E  
N  
Z  
E





LA VITE



ACINO

RASPO

SEMI



S  
C  
H  
E  
D  
A  
  
T  
E  
C  
N  
I  
C  
A  
  
D  
E  
L  
L  
A  
  
V  
I  
T  
E



# REPERTI NATURALI: RICERCHE E APPROFONDIMENTI





Specie *Quercus phellos*

Autore Linneo

**QUERCIA PHellos**  
Foglie lunghe fino a 10 cm e  
con apice piccolo e  
brillante nella parte  
inferiore, lisce  
e liscia, fessurata e  
Fiori maschi



foglie non dentate,  
esili, allungate  
lunghe



Altezza 30 m

Famiglia FAGACEAE

**QUERCIA PUBESCENS**

Foglie da ellittiche a obovate,  
dentate o non, spesse,  
all'inizio, diventano verde  
più pallide e lucide in quelle  
entrambe le pagine. Corteccia  
grigio scuro, con fessure verticali poco  
profonde.  
Fiori maschili in amenti giallo-  
verdi, femminili insignificanti, sepa-  
ratamente sulla stessa pianta nella  
tarda primavera. Frutti a ghianda  
lunghe fino a 2 cm, per  
un terzo racchiusi in una  
cupola a forma di cono.  
ZONA D'ORIGINE: Cina,  
nord-orientale del Sud-  
est asiatico.  
HABITAT in luoghi  
aridi e diserti.  
A. In tutti i casi può  
essere come pic-  
colo o arbusto.



fiori maschili  
portati in  
amenti



Forma Equisetica

Foglie Semipersistenti

Tipo di foglia

Specie *Quercus pontica*

Autore K. Koch

**QUERCIA DELL' ARMENIA**

Foglie da obovate a ellittiche, lunghe fino a  
15 cm e larghe 10, affusolate alla base; nu-  
merose nervature parallele, pelose da giovani  
in verde lucido e lisce nella parte superiore,  
pelose e appuntite, pelose da giovani in au-  
tunno, su rami vigorosi. Corteccia da  
giovani in verde lucido e lisce nella parte superiore,  
pelosa a porpora-marrone, con squame  
fibrose, su rami vigorosi. Fiori maschili in  
amenti giallo-verdi, lunghi, esili, penduli, fem-  
minili insignificanti, separati sulla stessa pian-  
ta a tarda primavera. Frutti a ghianda, lunghi 2  
cm, per metà chiusi nella cupola.  
ZONA D'ORIGINE: Caucaso,  
Caucasia nord-orientale.  
HABITAT in boschi di montagna.  
La specie si comporta co-  
me molto piccolo e come  
arbustivo.



foglie larghe  
finito con molti  
denti appuntiti

fiori maschili, in  
amenti molto  
lungi, esili



Forma A colonna larga

Foglie Decidue

Tipo di foglia

Specie *Quercus pubescens*

Autore Willdenow

**QUERCIA PUBESCENS**

Foglie da obovate a ellittiche, lunghe fino  
a 15 cm e larghe fino a 5, con lobi arro-  
ndati e un apice piccolo e  
scuro nella pagina  
inferiore, con  
giovani poi quasi  
in entrambe le pagine. Corteccia grigio  
scuro, con fessure  
profondamente. Fiori  
maschili in amenti  
giallo-verdi, pen-  
duli insignificanti, por-  
tati separatamente sulla stessa  
pianta nella tarda primavera.  
Frutti a ghianda, lunghi fino a 4  
cm, per un terzo racchiusi in una  
cupola ricoperta con squame pelose.  
ZONA D'ORIGINE: Asia occidentale,  
Europa centrale e meridionale.  
HABITAT in luoghi aridi di collina.



lobi della foglia  
arrotondati con  
apice acuminato

piccoli  
fogliari  
pelosi



cupola della  
ghianda ricoperta  
con squame  
pelose

pagina inferio-  
re della foglia  
vividamente  
pelosa



Forma Equisetica

Foglie Decidue

Tipo di foglia

















GHIANDA



SEZIONE



SEME



CUPOLA



FOGLIA PAGINA  
SUPERIORE



FOGLIA PAGINA  
INFERIORE







RICCIO



CASTAGNA



CASTAGNA  
SEZIONE



SEME







**FINE**

**I BAMBINI E LE BAMBINE  
MARIANGELA  
"SEZIONE DELFINI"**